

FOGLIO INFORMATIVO

FINANZIAMENTO

Ai sensi del Bando Linea di intervento FRIM FESR 2020 “Ricerca & Sviluppo” in attuazione della D.G.R. n.X/6022 del 19 dicembre 2016 e n.XI/909 del 3 dicembre 2018 di cui al D.d.U.O. n. 6660 del 14 Maggio 2019 – POR FESR 2014-2020 Azione I.1.b.1.2

Numero 3

Data ultimo aggiornamento 26 gennaio 2023

Sezione 1. Informazioni sull'Intermediario

Denominazione e forma giuridica	FINLOMBARDA S.p.A.
Sede legale e direzione generale	Via T. Taramelli 12, 20124 – Milano
Codice Fiscale, Partita IVA e Numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano	01445100157
Numero di iscrizione nell'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario	124
Telefono	+39.02.760.441
Telefax	+39.02.780.819
Sito Internet	www.finlombarda.it
E-mail	informazioni@finlombarda.it
PEC	finlombarda@pec.regione.lombardia.it

Sezione 2. Caratteristiche e rischi tipici

2.1 Caratteristiche



Finlombarda (www.finlombarda.it) svolge per conto di Regione Lombardia la funzione di Gestore per l'attuazione della Linea di intervento FRIM FESR 2020 “Ricerca & Sviluppo” e l'erogazione e la gestione dei Finanziamenti sulla base di quanto descritto nel Bando di cui al D.d.U.O. n.6660 del 14 maggio 2019.

Il Finanziamento si rivolge a imprese e liberi professionisti che presentino progetti finalizzati all'innovazione, in grado di garantire ricadute positive sul sistema competitivo lombardo.

Sono ammissibili al Finanziamento:

a) PMI

- aventi Sede operativa attiva in Lombardia o che intendano costituire una Sede operativa attiva in Lombardia entro e non oltre la stipula del contratto di Finanziamento, di cui all'articolo C.4.1 (“*Adempimenti post concessione: stipula del contratto di Finanziamento*”) del Bando;
- già costituite e iscritte al Registro delle imprese e dichiarate attive alla data di presentazione della domanda; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza dell'Unione Europea e iscritte nel relativo Registro delle imprese;

- 
- 
- b) Liberi Professionisti (sempre in forma singola, anche per conto di uno studio associato nel limite massimo di un libero professionista per studio associato) che abbiano eletto a Luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni di Regione Lombardia e che, per tale attività professionale, risultino iscritti all'albo professionale del territorio di Regione Lombardia (a livello provinciale/regionale/interregionale) del relativo ordine o collegio professionale o aderenti a una delle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 e in possesso dell'attestazione di qualità rilasciata ai sensi della medesima legge (elenco Mise).

Non saranno ammissibili al Finanziamento, le PMI o liberi professionisti rientranti nelle seguenti attività e condizioni:

- le cui attività rientrano a livello di codice primario nella sezione A e nella sezione H, divisioni 49, 50, 51 e 53, della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007;
- le imprese in difficoltà, così come definite all'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 e riportate all'articolo D.11 (*"Definizioni e glossario"*) lett. h) del Bando, laddove applicabile;
- operanti nei settori esclusi ai sensi dell'articolo 1 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Non saranno, inoltre, ammesse al Finanziamento, le PMI o liberi professionisti che:

- non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva, ove applicabile;
- non siano in regola con la normativa in materia di antimafia.

Sono ammissibili i Progetti che comportino le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione a favore di PMI.

Ciascun Progetto deve far riferimento ad una delle Macro-tematiche delle Aree di specializzazione individuate dalla "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione – S3" di cui all'articolo A.1 (*"Finalità e obiettivi"*) comma 3 del Bando.

I Progetti devono, inoltre, mirare all'introduzione di innovazione di prodotto e/o di processo coerente ed attinente con l'oggetto sociale e la classificazione di attività produttiva (primaria e/o secondaria) del Soggetto Richiedente e, infine, devono essere realizzati nell'ambito di Sedi operative/Luogo di esercizio prevalente localizzate nel territorio di Regione Lombardia.

Sono ammissibili i Progetti che prevedano spese totali ammissibili per un importo non inferiore a Euro 100.000,00 (centomila/00).

Non sono ammissibili i Progetti riguardanti le esclusioni previste all'articolo 3, paragrafo 3 lett. a), b), c) ed e) del Regolamento (UE) n. 1301/2013, ossia progetti relativi a:

- la disattivazione o la costruzione di centrali nucleari;
- gli investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
- la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- gli investimenti in infrastrutture aeroportuali, tranne quelli connessi alla protezione dell'ambiente o accompagnati da investimenti necessari a mitigare o ridurre il loro impatto ambientale negativo.

La conclusione del Progetto deve avvenire entro un massimo di 18 mesi dalla data del decreto di concessione dell'Agevolazione, salvo proroga.

L'Agevolazione è concessa nella forma tecnica di un Finanziamento a medio termine, erogato a valere sulle risorse della Linea di intervento FRIM FESR 2020 "Ricerca & Sviluppo".

La durata del Finanziamento è compresa tra i 3 ed i 7 anni, di cui massimo 2 di preammortamento, secondo quanto indicato nel piano di ammortamento allegato al contratto di Finanziamento, con rate semestrali costanti posticipate al 30 giugno e al 31 dicembre. A tale durata si aggiunge il preammortamento tecnico necessario per raggiungere la prima scadenza utile successiva alla data di erogazione.

Il tasso nominale annuo di interesse applicato al Finanziamento è fisso e pari allo 0,5%.



Il Finanziamento può concorrere sino al 100% della spesa complessiva ammissibile del Progetto, nel rispetto di un'intensità di aiuto massima complessiva, determinata in ESL, pari al 35%, e in ogni caso non potrà essere superiore a Euro 1.000.000,00 (unmilione/00). Tale intensità di aiuto è valida con riferimento alle seguenti attività di Progetto:

- ricerca industriale: 35%;
- sviluppo sperimentale: 35% (25%+10% maggiorazione per le PMI);
- innovazione a favore di PMI: 35%.

Il Finanziamento a valere sulla Linea di intervento FRIM FESR 2020 "Ricerca & Sviluppo" segue quanto previsto dal Bando, consultabile sul sito internet di Finlombarda alla sezione "Finanziamenti e Servizi".

2.1.1 Garanzie

Nell'ambito dell'istruttoria di merito, conformemente all'art.2 co.2 della L.R.11/2014 ed alla D.G.R. n.675/2018, è definito il quadro cauzionale a copertura del Finanziamento, determinato sulla base della classe di rischio o punteggio attribuito all'impresa.

Alle Imprese Consolidate, istruite con il modello di Credit Scoring su dati storici, viene attribuita una classe di rischio ed il relativo esito/quadro cauzionale come di seguito illustrato:

Classe di rischio	Esito/Quadro cauzionale	Punteggio di Credit Scoring su dati storici
1	Ammissibile senza Garanzia	>=14
2	Ammissibile con Garanzia pari al 50% del valore del Finanziamento concesso	>=10; <14
3	Ammissibile con Garanzia pari al valore del Finanziamento concesso	>=8; <10

Alle Start up, istruite con il modello di Credit Scoring per Start up, viene attribuita una classe di rischio ed il relativo esito/quadro cauzionale come di seguito illustrato:

Classe di rischio	Esito/Quadro cauzionale	Punteggio di Credit Scoring per Start up
1	Ammissibile senza Garanzia	>=85
2	Ammissibile con Garanzia pari al 50% del valore del Finanziamento concesso	>=70; <85
3	Ammissibile con Garanzia pari al valore del Finanziamento concesso	>=60; <70

In attuazione della D.G.R. n. 675/2018, si individuano le seguenti forme di Garanzia ammissibili ai fini del perfezionamento del contratto di Finanziamento:

- fidejussione rilasciata da banche (le banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del TUB) ovvero i soggetti che possono esercitare l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, comma 3, del TUB;
- fidejussione rilasciata da intermediari finanziari iscritti all'albo unico di cui all'art. 106 TUB;
- fidejussione rilasciata da impresa differente rispetto al Soggetto Richiedente (cd. "impresa sponsor"): le imprese che possono rilasciare fidejussione nell'interesse dei Soggetti Richiedenti il Finanziamento sono solo i soggetti tenuti al deposito del bilancio di esercizio ed in possesso di almeno due bilanci approvati. L'impresa sponsor potrà rilasciare massimo numero una fidejussione nell'interesse di un singolo Beneficiario ammesso a Finanziamento a valere sul presente Bando. L'impresa sponsor inoltre deve:
 - avere un Credit Scoring finale, determinato sulla base della metodologia di cui alla D.G.R. n. 675/2018, pari o superiore a 14 punti;



- avere il MOL (come definito nella Metodologia di Credit Scoring) oppure le Attività finanziarie (pari alla somma delle voci di cui all'art. 2424 c.c., voce Attivo, lettera C, numero III, paragrafo 6) – limitatamente ai titoli di Stato ed altri strumenti di impiego temporaneo di liquidità – e voce Attivo, lettera C, numero IV), pari o superiori all'importo del Finanziamento richiesto (le n. 2 grandezze sono calcolate sulla base dell'ultimo bilancio approvato o depositato dell'impresa sponsor alla data della valutazione);
- fidejussione rilasciata da impresa di assicurazione:
 - iscritta alla Sezione I dell'IVASS (imprese di assicurazione con sede legale in Italia) e/o alla Sezione II (sedi secondarie, stabilite in Italia, di imprese di assicurazione con sede legale in uno Stato terzo);
 - in possesso di rating con giudizio in ambito "Investment grade" rilasciato da un'agenzia di rating iscritta ovvero certificata ai sensi del Regolamento (CE) N. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di rating del credito presso l'ESMA (European Securities and Markets Authority). Ai fini del rispetto della condizione, sarà considerato valido l'ultimo giudizio di rating disponibile, rilasciato in data non antecedente ai 18 mesi dalla data di caricamento della documentazione necessaria alla stipula del contratto di Finanziamento su Bandi online;
- garanzie reali nella forma di cash collateral ovvero di pegno su titoli emessi esclusivamente dallo Stato Italiano.

Ai sensi della D.G.R. n. 675/2018 è altresì possibile presentare:

- una sola Garanzia rientrante nelle tipologie sopra individuate, per l'intero importo ammesso in sede di concessione a copertura del Finanziamento;
- due Garanzie rientranti nelle tipologie sopra individuate che consentano cumulativamente di coprire l'importo del quadro cauzionale stabilito in sede di concessione, a condizione che ogni singola Garanzia copra almeno il 20% dell'importo medesimo.

Con riferimento ai Finanziamenti ammessi con Garanzia pari al valore del Finanziamento concesso, il Beneficiario potrà presentare alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento alternativamente:

- Garanzia a copertura integrale dell'importo da garantire indicato nel decreto di concessione, oppure;
- Garanzia a integrale copertura della quota del Finanziamento da erogare a titolo di anticipazione, impegnandosi a presentare nella domanda di erogazione del saldo, pena la Decadenza della concessione, un'integrazione della Garanzia per l'importo residuo (ovvero nuova Garanzia per l'importo complessivo da garantire).

2.2 Principali rischi

Di seguito si riportano i principali rischi ai quali il Beneficiario risulta soggetto in merito al Finanziamento Agevolato:

Rischi connessi alle variazioni del tasso di interesse

Nessun rischio di tasso in quanto la misura prevede un Finanziamento a tasso fisso ed invariabile annuo pari allo 0,5%.

Rischi operativi

L'impresa finanziata è soggetta al rischio di mancato rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dal contratto, dovuti ad insufficienza di risorse e/o a problemi tecnici – operativi legati alla gestione dell'impresa, che possono, ad esempio, comportare l'impossibilità di:

- fornire la documentazione necessaria nel rispetto delle tempistiche previste;
- garantire l'esecuzione del Progetto finanziato;
- comunicare i dati per il monitoraggio dell'attività;
- assicurare le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione del Progetto.

Rischi connessi alle variazioni delle condizioni economiche

L'impresa finanziata è soggetta al rischio di eventuali variazioni delle condizioni economiche, non dipendenti da Finlombarda S.p.A., ad esempio relative alle spese di gestione del conto corrente bancario di riferimento, alle spese postali correlate alle comunicazioni obbligatorie a cura dell'impresa finanziata.

Rischi connessi alle variazioni della normativa generale di riferimento

L'impresa finanziata è soggetta al rischio che eventuali variazioni della normativa di riferimento (leggi regionali e/o altre leggi) modifichino e/o rendano meno vantaggioso il contratto di finanziamento stipulato, ad esempio se posto a confronto con le nuove opportunità di finanziamento.

Rischi connessi alle variazioni della normativa fiscale

Tutte le imposte e tasse, anche future, sono a carico dell'impresa finanziata; la stessa è pertanto soggetta al rischio che eventuali variazioni della normativa fiscale di riferimento, rendano meno vantaggioso il contratto di finanziamento stipulato.

Rischi connessi alle variazioni delle garanzie rilasciate (laddove sono state richieste garanzie)

L'impresa finanziata è soggetta al rischio di sostituzione della garanzia rilasciata a supporto del finanziamento ricevuto nel caso di default o decadenza dall'attività del soggetto garante fintanto che il finanziamento risulti in essere e non sia interamente rimborsato.

Sezione 3. Condizioni economiche

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) (1)		
		0,5%
	VOCI	COSTI
	Importo	Il Finanziamento può concorrere sino al 100% della spesa complessiva ammissibile del Progetto, da un importo minimo di Euro 100.000,00 (centomila/00) sino a un massimo di Euro 1.000.000,00 (unmilione/00).
	Erogazione	Il Finanziamento è erogato in due tranches: <ul style="list-style-type: none">- una prima tranche a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento:<ul style="list-style-type: none">✓ fino ad un massimo del 70% del Finanziamento per i Soggetti beneficiari che a seguito della valutazione economico-finanziaria conseguono una Classe di rischio 1;✓ fino ad un massimo del 50% del Finanziamento per i Soggetti beneficiari che a seguito dell'istruttoria economico-finanziaria conseguono una Classe di rischio 2 o 3;- una tranche a saldo a conclusione del Progetto, previa verifica della relazione finale sull'esito del Progetto e della rendicontazione finale.
	Durata totale (in mesi)	La durata del Finanziamento è compresa tra 036 e 84 mesi.
	Di cui durata preammortamento (in mesi)	Massimo 24 mesi A tale durata si aggiunge il preammortamento tecnico necessario per raggiungere la prima scadenza utile successiva alla data di erogazione.
TASSI	Tasso di interesse nominale annuo	0,5 %
	Tasso di interesse preammortamento annuo	0,5 %
	Spread	Non previsto



	Recupero delle somme erogate		<p>Sia nelle ipotesi di decadenza della concessione cui segua la risoluzione del contratto, che nelle ipotesi di risoluzione del contratto cui segua apposito provvedimento di decadenza di Regione Lombardia, esperiti i tentativi di recupero da parte di Finlombarda, la stessa Regione Lombardia procede al recupero delle somme, ai sensi della L.R. 14 luglio 2003, n.10, mediante ordinanza ingiunzione.</p> <p>Gli importi dovuti dal Beneficiario sono incrementati degli interessi, come previsto dall'articolo 9, comma 4, del Decreto Legislativo n. 123/1998.</p>
	Tasso di mora		<p>Nelle ipotesi di ritardato pagamento, gli importi dovuti saranno in ogni caso incrementati degli interessi moratori pari al tasso legale, a decorrere dalla data di originaria scadenza del pagamento sino a quella di effettiva restituzione delle somme dovute.</p>
SPESE	Spese per la stipula dei contratti	Istruttoria	0
		Perizia tecnica	0
	Spese per la gestione del rapporto	Gestione Pratica	0
		Incasso rata	0
		Invio comunicazioni	0
		Spese per il recupero dei crediti e rimborso oneri	Sono a carico del Beneficiario le spese sostenute da Finlombarda S.p.A. per il recupero del credito, unitamente agli interessi nella misura prevista per gli interessi di mora, dal giorno dell'esborso.
		Estinzione anticipata	0
		Altro	0
PIANO DI AMMORTAMENTO	Tipo di ammortamento		Francese
	Tipologia di rata		Costante
	Periodicità delle rate		Semestrale

(1) In caso di acquisizione di una garanzia reale (pegno su titoli e cash collateral) sono a carico del Beneficiario i costi notarili ed eventuali altri costi per la costituzione delle garanzie

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996) può essere consultato sul sito internet www.finlombarda.it nonché nei locali aperti al pubblico di Finlombarda S.p.A.



Rinuncia

Il Beneficiario ha facoltà di rinunciare al Finanziamento concesso in qualsiasi momento dopo la stipula del contratto, comunicandolo via PEC al Responsabile del procedimento di Regione Lombardia e a Finlombarda S.p.A.

In tal caso, Regione Lombardia prenderà atto della rinuncia adottando apposito provvedimento di decadenza della concessione.

Risoluzione del Contratto di Finanziamento

Il contratto di Finanziamento viene risolto da Finlombarda S.p.A. nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto degli obblighi previsti in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo ai sensi del d.lgs n. 231/2007 e ss.mm.ii. (Antiriciclaggio);
- b) indebita percezione del Finanziamento da parte del Beneficiario accertata in sede giudiziale;
- c) mancato pagamento di due rate consecutive del Finanziamento entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza;
- d) assoggettamento del Beneficiario a fallimento o alle procedure concorsuali e alla liquidazione volontaria;
- e) interdittiva antimafia;
- f) irregolarità dei pagamenti relativi ad altri rapporti di Finanziamento del Beneficiario gestiti da Finlombarda S.p.A., riscontrata al momento dell'erogazione del saldo del Finanziamento e non sanata entro 60 giorni dalla comunicazione di cui all' articolo C.4.2 comma 3 lettera c del Bando.

Nei casi di cui alle precedenti lettere a), b), d), e) f), Regione Lombardia, a seguito della risoluzione del contratto di Finanziamento da parte di Finlombarda S.p.A., provvederà a dichiarare la decadenza della concessione.

Nel caso di cui alla precedente lettera c), Finlombarda S.p.A. invia formale comunicazione al Beneficiario, ricorrendo la fattispecie di cui all'art.1186 del Codice Civile, per esigere il pagamento delle rate di Finanziamento in una unica soluzione. Esperiti i tentativi di recupero da parte del Finlombarda S.p.A., in caso di mancato pagamento, Regione Lombardia procede conseguentemente al recupero delle somme erogate (articolo D.2.4 del Bando).

Decadenza

Regione Lombardia dispone la decadenza, totale o parziale, della concessione per:

- a) mancato rispetto degli adempimenti post concessione entro il termine di 180 (centottanta) giorni solari, di cui all'art. C.4.1 comma 3 del Bando;
- b) irregolarità dei pagamenti relativi ad altri rapporti di Finanziamento del Beneficiario gestiti da Finlombarda S.p.A., di cui all'articolo C.4.1 comma 2 del Bando;
- c) variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo soggetto per il quale non risulti il possesso dei requisiti soggettivi previsti dal Bando all'articolo A.3 fino all'erogazione del saldo o dei requisiti previsti dalla DGR n. 675/2018 e richiamati nell'articolo C.3.4 del Bando;
- d) mancato rispetto di uno o più obblighi generali di cui all'articolo D.1.1 comma 1 del Bando, ad eccezione di quello di cui alla lettera h) (Antiriciclaggio).

Nei casi di cui alle precedenti lettere c), d), Finlombarda S.p.A., a seguito del Provvedimento di Decadenza della concessione, provvede a dichiarare risolto il contratto di Finanziamento e a richiedere l'immediata restituzione secondo le modalità ed i termini stabiliti nel provvedimento regionale (qualora sia stata erogato il Finanziamento in tutto o in parte).

Estinzione anticipata

È facoltà del Beneficiario rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Finanziamento concesso secondo le modalità definite nel contratto di Finanziamento.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

Fermo quanto di seguito previsto, la chiusura del rapporto avviene il giorno del rimborso definitivo del Finanziamento e del pagamento di tutti gli oneri accessori.

In caso di estinzione anticipata o di rinuncia (qualora siano state già erogate quote del Finanziamento) su richiesta del Beneficiario, Finlombarda S.p.A. provvede alla chiusura del rapporto entro 60 gg dalla ricezione della relativa richiesta.

Reclami

Per eventuali contestazioni relative all'interpretazione ed applicazione del presente contratto di Finanziamento, il Beneficiario Finale può presentare reclamo a Finlombarda, all'attenzione del "Responsabile gestione reclami", tramite una delle seguenti modalità:

- tramite posta elettronica all'indirizzo: reclami@finlombarda.it;
- tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: finlombarda@pec.regione.lombardia.it;
- inviando una comunicazione a mezzo raccomandata AR all'indirizzo di Finlombarda S.p.A. c.a. Responsabile Gestione Reclami, Via Taramelli, 12 - 20124 Milano.

Se il Beneficiario Finale non dovesse ritenersi soddisfatto della risposta o non l'abbia ricevuta nel termine di 60 giorni dalla richiesta, prima di ricorrere all'autorità giudiziaria, deve rivolgersi ad un organismo di mediazione tra quelli iscritti nell'apposito registro tenuto presso il Ministero della giustizia per esperire il tentativo obbligatorio di conciliazione.

A tal fine il Beneficiario Finale potrà, alternativamente rivolgersi ad uno dei seguenti organismi di mediazione:

1. all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), seguendo la procedura disciplinata sul sito <http://www.arbitrobancariofinanziario.it> o rivolgendosi alle Filiali della Banca d'Italia. L'Arbitro è competente a condizione che:
 - l'importo richiesto non sia superiore ad euro 200.000,00 se il Beneficiario Finale chiede una somma di denaro;
 - in ogni caso e senza limiti di importo quando si chiede soltanto di accertare diritti, obblighi e facoltà;
 - non siano trascorsi più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo a Finlombarda;
 - le controversie non siano relative a operazioni o comportamenti anteriori al sesto anno precedente alla data di presentazione del ricorso.

Le decisioni dell'ABF non sono vincolanti per le parti che hanno sempre la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria.

2. al Conciliatore Bancario Finanziario, qualunque sia il valore della controversia, seguendo la procedura disciplinata sul sito del Conciliatore <http://www.conciliatorebancario.it>.

LEGENDA

Bandi online	Il sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa del Bando, accessibile all'indirizzo www.bandiservizirl.it
Bando	L'Avviso di cui al D.d.U.O. n. 6660 del 14 Maggio 2019.
Beneficiario o Soggetto beneficiario	Il soggetto destinatario dell'Agevolazione concessa a valere del presente Bando, ossia la PMI/Libero professionista che, a seguito della presentazione di un progetto di ricerca, sviluppo e tutela dell'innovazione, viene ammesso a Finanziamento di cui al presente Bando
Credit Scoring su dati storici	Ai sensi della D.G.R. n. 675/2018, si tratta della metodologia standard di valutazione del rischio che si applica a tutti gli interventi regionali con l'eccezione di quelli rivolti al supporto dell'avvio di impresa ("credit scoring per le Start up") e quelli in cui la delibera che definisce l'intervento regionale preveda l'utilizzo di una specifica e differente metodologia.
Credit Scoring per Startup	Ai sensi della D.G.R. n. 675/2018, si tratta della metodologia standard di valutazione del rischio che si applica alle iniziative regionali rivolte al supporto dell'avvio di impresa nonché a qualsiasi iniziativa regionale nell'ambito della quale il Soggetto Richiedente non sia in possesso di almeno due bilanci ovvero due dichiarazioni fiscali (ovvero documentazione equipollente), con l'eccezione di quelli in cui la delibera



	istitutiva dell'intervento regionale preveda l'utilizzo di una specifica e differente metodologia.
Domanda	La domanda di partecipazione al Bando "Linea di intervento FRIM FESR 2020 "Ricerca & Sviluppo" tramite Bandi on line dal Soggetto Richiedente.
Finanziamento	L'agevolazione concessa in attuazione del Bando ed erogata a titolo di finanziamento a tasso agevolato
Garanzia	La garanzia ai sensi dell'articolo C.3.d del Bando a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di Finanziamento, come previsto dalla D.G.R. n.675/2018. Essa si configura come garanzia a scalare, in quanto verrà ridotta proporzionalmente in corrispondenza dei rimborsi effettuati dal Beneficiario in conformità al piano di ammortamento.
Impresa Consolidata	La PMI o il libero professionista che disponga di dati contabili consuntivi riferiti ad almeno un biennio dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando (ossia con almeno due bilanci approvati ovvero due dichiarazioni fiscali presentate ovvero documentazione equipollente).
Impresa In difficoltà	L'impresa che, ai sensi del Regolamento (UE) n.651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, soddisfa almeno una delle circostanze citate all'articolo 2 comma 18 del predetto Regolamento. Che dichiara
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del finanziamento.
Libero professionista	Soggetto dotato di partita IVA, che svolge un'attività economica corrispondente alla definizione di Impresa così come riportata all'art.1 dell'Allegato I del Regolamento (UE) n.651 del 2014.
Linea di intervento Frim Fesr 2020 "Ricerca & Sviluppo"	Strumento finanziario istituito a valere sul Fondo Frim Fesr 2020 con D.G.R. n. 6022 del 19 dicembre 2016, integrata con D.G.R. n. 909/2018, in attuazione dell'Azione I.1.b.1.2 del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR).
Luogo di esercizio prevalente	Sede nella quale il libero professionista svolge, in via prevalente, la propria attività professionale, attiva in Lombardia al momento della sottoscrizione del contratto di Finanziamento e presso la quale verrà realizzato il Progetto.
Piano di ammortamento	di Piano di rimborso del finanziamento con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.
Piano di ammortamento "posticipato" "francese"	di o La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota capitale aumenta
PMI	Le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n.651/2014 del 17 giugno 2014, che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36).
Progetto	Il progetto di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e di tutela dell'innovazione relativo alle Aree di specializzazione di cui all'art.1 del Bando.
Provvedimento di Decadenza del beneficio del termine	di Il provvedimento amministrativo con il quale Regione Lombardia, nei casi previsti dal Bando, prende atto del venir meno delle condizioni dell'originario rapporto di finanziamento e dei nuovi termini per la restituzione.
Provvedimento di Decadenza della concessione	di Il provvedimento amministrativo di ritiro dell'originario decreto di concessione, adottato da Regione Lombardia nei casi previsti dal Bando.
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.
Quota interessi	Quota della rata costituita dall'importo degli interessi maturati.
Rata costante	La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del finanziamento.



Sede operativa	Un'unità locale, con sede in Regione Lombardia, attiva al momento della sottoscrizione del contratto di Finanziamento, in cui la PMI svolga un'attività produttiva o un'offerta di servizi e nella quale verrà realizzato il Progetto ammissibile al Finanziamento
Soggetto Richiedente	Il soggetto che presenta la Domanda (PMI e Liberi Professionisti).
Spread	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione.
Start up	La PMI o il Libero professionista che non sia in possesso di almeno due bilanci approvati ovvero due dichiarazioni fiscali presentate ovvero documentazione equipollente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.
Tasso di interesse di preammortamento	Il tasso di interesse dovuto sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata.
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.
Termine di realizzazione del Progetto	La data di conclusione del Progetto corrispondente all'ultimo titolo di spesa effettivamente sostenuto e quietanzato dal Beneficiario entro i termini massimi previsti per la realizzazione del Progetto.

